

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XVII

## CAPITOLO PRIMO

### STORIA ISTITUZIONALE E FONTI DEL DIRITTO

Carla Masi Doria

I.	Introduzione	1
	I.1. Il diritto	1
	I.2. Le fonti a) di produzione b) di cognizione	3
II.	<i>Regnum</i>	7
	II.1. Mito e rito	7
	II.2. Comunità preciviche e <i>gentes</i>	8
	II.3. <i>Rex, senatus, curiae e populus</i>	11
	II.4. Ritualizzatori e interpreti: i sacerdoti	18
	II.5. <i>Mores, leges regiae, foedera</i>	20
III.	<i>Libertas</i> repubblicana	23
	III.1. Una rivoluzione? Dalla tirannide alla <i>res publica</i>	23
	III.2. <i>Iussum populi e provocatio</i>	26
	III.3. Patrizi e plebei	28
	III.4. Le XII Tavole	29
	III.5. Le leggi <i>Valeriae Horatiae</i>	33
	III.6. Svolgimenti istituzionali tra V e IV secolo	34
	III.7. Verso l'equiparazione. Le leggi Licinie Sestie	34
	III.8. Il senato	36
	III.9. La giurisprudenza (laicizzazione, scrittura e scientificizzazione)	37
	III.10. Le magistrature	39
	III.11. <i>Lex publica</i>	43
	III.12. Processo penale	46
	III.13. La crisi della repubblica	47
IV.	Il principato (costituzione e ordinamento)	49
	IV.1. La struttura politica	49
	IV.2. Le ' <i>cognitiones</i> '	53

	<i>pag.</i>
IV.3. I giuristi (scuole e <i>ius respondendi</i> ; i generi letterari)	54
IV.4. I <i>senatusconsulta</i>	57
IV.5. Le costituzioni imperiali	57
V. L'impero assoluto	61
V.1. La Tetrarchia	62
V.2. Nuova organizzazione del territorio	63
V.3. La riforma tributaria	63
V.4. L' <i>Edictum de pretiis</i>	64
V.5. Le persecuzioni	64
V.6. Aspetti ideologici e rappresentativi	65
V.7. Da Costantino alla definitiva divisione dell'impero	66
V.8. Attività della giurisprudenza e codici privati	68
V.9. Consuetudine e prassi: prospettive	69
V.10. La legge delle citazioni	70
V.11. Il <i>Codex Theodosianus</i>	71
V.12. Leggi romano-barbariche	72
VI. Giustiniano e la grande compilazione	73
VI.1. Il primo Codice	74
VI.2. I <i>Digesta</i>	74
VI.3. Le <i>Institutiones</i>	76
VI.4. Il secondo Codice	77
VI.5. Le <i>Novellae</i>	77

## CAPITOLO SECONDO

### CONCETTI E LINGUAGGIO

Lauretta Maganzani

I. Introduzione metodologica	79
II. Il <i>Corpus iuris civilis</i> da Giustiniano alle codificazioni ottocentesche: breve resoconto di un 'viaggio' millenario	83
II.1. La sorte della compilazione giustiniana dopo la morte di Giustiniano	84
II.2. La scuola dei glossatori	85
II.3. La scuola dei commentatori	86
II.4. La recezione del diritto comune in Germania	88
II.5. La Francia e l'umanesimo giuridico, l'Olanda e l' <i>usus modernus Pandectarum</i>	89
II.6. Il giusnaturalismo	90
II.7. La codificazione napoleonica	93
II.8. La Scuola storica tedesca	94
II.9. La situazione italiana	98

pag.

III.	Cenni alle principali categorie dogmatiche dei sistemi di ‘civil law’, alla loro origine e alla loro idoneità (o inidoneità) a descrivere l’esperienza giuridica romana	99
III.1.	Dogmatica giuridica: significato proprio dell’espressione	100
III.2.	Ordinamento giuridico dello ‘Stato’	101
III.3.	Il diritto positivo e le fonti del diritto: sistemi ‘chiusi’ e sistemi ‘aperti’	103
III.4.	Diritto pubblico e diritto privato	105
III.5.	Diritto sostanziale e diritto processuale	107
III.6.	Il soggetto di diritto	108
III.7.	Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive	112
III.8.	Costituzione, modificazione ed estinzione del rapporto giuridico	117
III.9.	Fatti, atti e negozi giuridici	119
III.10.	Genesi e fortuna del concetto di negozio giuridico	122
III.11.	Classificazione dei negozi giuridici	123
III.11.1.	... in relazione ai soggetti: negozi unilaterali, bilaterali e plurilaterali	124
III.11.2.	... in relazione agli effetti, al tipo, alla causa, alla forma (nel diritto odierno)	126
III.11.3.	... in relazione agli effetti, al tipo, alla causa, alla forma (nel diritto romano)	129
III.11.4.	... in relazione alla validità ed efficacia (nel diritto odierno)	132
III.11.5.	... in relazione alla validità ed efficacia (nel diritto romano)	134
III.11.6.	... in relazione agli elementi essenziali, accidentali, naturali	136
III.12.	La proprietà e i diritti reali limitati	138
III.12.1.	Il concetto unitario di proprietà nel diritto odierno	139
III.12.2.	La proprietà nell’esperienza giuridica romana	141
III.12.3.	Il problema ‘irrisolto’ degli acquisti ‘ <i>a non domino</i> ’	143
III.13.	L’ <i>obligatio</i> e le sue fonti	145
III.14.	Il contratto: principali differenze fra l’esperienza romana e quella attuale	147
III.14.1.	Dalla tipicità contrattuale romana all’autonomia contrattuale odierna	147
III.14.2.	L’emersione del c.d. principio consensualistico, ignoto alle fonti romane	152
III.14.3.	La diligenza richiesta nell’adempimento e la responsabilità contrattuale: esperienza romana e odierna	154
III.15.	Le obbligazioni da atto illecito e la responsabilità extracontrattuale: principali differenze fra l’esperienza romana e quella attuale	157

## CAPITOLO TERZO

## IL DIRITTO DELLE PERSONE

Patrizia Giunti

I.	Il nodo della soggettività giuridica	163
II.	La capacità giuridica	164
	II.1. <i>Status libertatis</i>	165
	II.1.1. Cause della schiavitù	165
	II.1.2. Condizione di vita degli schiavi	167
	II.1.3. Statuto giuridico degli schiavi	169
	II.1.4. Attività negoziale degli schiavi	170
	II.1.5. Responsabilità nossale	171
	II.1.6. Manomissioni	172
	II.1.6.1. Manomissioni civili	173
	II.1.6.2. Manomissioni pretorie	174
	II.1.7. Limiti alle manomissioni	175
	II.1.8. Patronato	176
	II.2. <i>Status civitatis</i>	177
	II.2.1. Cittadinanza romana	177
	II.2.2. Acquisto e perdita della cittadinanza romana	178
	II.2.3. La Latinità	179
	II.2.4. La Latinità 'artificiale'	180
	II.2.5. I peregrini	181
	II.2.6. Cittadini e cittadine	181
	II.3. <i>Status familiae</i>	182
	II.3.1. <i>Patria potestas</i> : il contenuto	182
	II.3.2. La cessazione della <i>patria potestas</i>	183
III.	La costruzione della soggettività	184
	III.1. Emancipazione: i presupposti e il procedimento	184
	III.2. Emancipazione: gli effetti	185
IV.	Essere <i>alieni iuris</i> , «o per natura o per diritto». Le adozioni	185
	IV.1. <i>Adrogatio</i> : i presupposti e il procedimento	186
	IV.2. <i>Adrogatio</i> : gli effetti	188
	IV.3. <i>Adoptio</i> : i presupposti e il procedimento	189
	IV.4. <i>Adoptio</i> : gli effetti	190
V.	La capacità di agire. Il problema dell'età	191
	V.1. La tutela degli impuberi	192
	V.1.1. Forme di tutela	192
	V.1.2. Compiti e poteri del tutore	193
	V.1.3. Responsabilità del tutore e cause di esonero	194
	V.2. Capacità di agire e capacità naturale: gli adolescenti	196
	V.2.1. Interventi a protezione degli adolescenti	196
	V.2.2. La curatela dell'adolescente	197

	<i>pag.</i>
V.2.3. Il ruolo del curatore e la sua evoluzione	198
V.3. Le fragilità psichiche	199
VI. La capacità di agire. Il problema del genere	200
VI.1. La tutela delle donne: forme della tutela e poteri del tutore	201
VI.2. Tutela delle donne ed emancipazione femminile	203

## CAPITOLO QUARTO

### **LA FAMILIA**

Isabella Piro

I.	Struttura e composizione della <i>familia</i>	205
I.1.	Significato di <i>familia</i> . <i>Familia proprio iure</i> e <i>familia communi iure</i> . <i>Adgnatio</i> e <i>cognatio</i>	205
I.2.	Filiazione legittima	209
II.	Matrimonio e convivenze stabili non matrimoniali	213
II.1.	<i>Matrimonium</i> . Struttura, presupposti, impedimenti. Elementi idonei a costituirlo	213
II.2.	<i>Conventio in manum</i>	216
II.3.	<i>Sponsalia</i>	220
II.4.	Dote. Costituzione	221
II.5.	Rapporti personali e patrimoniali tra coniugi	224
II.6.	Scioglimento del matrimonio	225
II.7.	Scioglimento della <i>conventio in manum</i>	228
II.8.	Restituzione della dote	229
II.9.	Convivenze stabili non matrimoniali: concubinato e <i>contubernium</i>	231

## CAPITOLO QUINTO

### **IL PROCESSO PRIVATO**

Paola Lambrini

I.	Nozioni generali	235
II.	Il processo delle <i>legis actiones</i>	236
II.1.	<i>Legis actio per sacramentum</i> (mediante un giuramento)	238
II.2.	<i>Legis actio per iudicis arbitrive postulationem</i> (mediante richiesta di un giudice o di un arbitro)	240
II.3.	<i>Legis actio per condictionem</i> (mediante intimazione)	241
II.4.	<i>Legis actio per manus iniunctionem</i> (mediante apposizione della mano)	241
II.5.	<i>Pignoris capio</i>	243

	<i>pag.</i>
II.6. <i>Agere per sponsionem</i>	244
III. Il processo formulare	244
III.1. La <i>bona fides</i> e il <i>ius gentium</i>	246
III.2. L'editto del pretore e il <i>ius honorarium</i>	247
III.3. Abolizione delle <i>legis actiones</i>	248
III.4. Caratteri generali del processo formulare	249
III.5. Le <i>partes formularum</i>	251
III.5.1. L' <i>intentio</i>	252
III.5.2. La <i>demonstratio</i>	253
III.5.3. La <i>condemnatio</i>	253
III.5.4. L' <i>adiudicatio</i>	255
III.5.5. La <i>praescriptio</i>	255
III.6. Le <i>exceptiones</i>	256
III.7. L' <i>arbitratus de restituendo</i> . Le azioni di stretto diritto, le azioni arbitrarie e le azioni di buona fede	258
III.8. Altri tipi di azioni: azioni <i>in rem</i> e <i>in personam</i>	259
III.8.1. Azioni civili e azioni onorarie (o pretorie)	260
III.8.2. Azioni penali e reipersecutorie; azioni infamanti	261
III.9. Capacità delle parti e rappresentanza processuale	262
III.10. Il procedimento di cognizione: la fase <i>in iure</i>	264
III.11. Il procedimento di cognizione: la <i>litis contestatio</i>	265
III.12. Il procedimento di cognizione: la fase <i>apud iudicem</i> e la sentenza	267
III.13. I rimedi pretori o strumenti più di imperio che di giurisdizione	268
III.13.1. Interdetti	269
III.13.2. Stipulazioni o cauzioni pretorie	270
III.13.3. Immissioni nel possesso	270
III.13.4. Restituzioni in integro	271
III.14. La procedura esecutiva pretoria	272
III.14.1. L' <i>actio iudicati</i>	272
III.14.2. La <i>bonorum venditio</i>	272
III.14.3. Le azioni Serviane e Rutiliane	274
III.14.4. <i>Cessio bonorum</i> e <i>bonorum distractio</i>	274
III.15. Rimedi contro la frode ai creditori	275
IV. La <i>cognitio extra ordinem</i>	276
IV.1. Caratteri generali	276
IV.2. Il procedimento di cognizione	277
IV.3. L'introduzione dell'appello	279
IV.4. La procedura esecutiva	279
IV.5. La <i>cognitio</i> di epoca postclassica	280

## CAPITOLO SESTO

**LA SUCCESSIONE A CAUSA DI MORTE**

Francesca Lamberti

I.	Considerazioni preliminari	281
II.	Terminologia diffusa	282
III.	La disciplina più antica del fenomeno successorio	283
IV.	La <i>bonorum possessio</i>	287
V.	La successione intestata	289
	V.1. La <i>bonorum possessio intestati</i>	289
	V.2. I senatoconsulti Tertulliano e Orfiziano	290
	V.3. I successivi sviluppi sino ad età giustiniana	291
VI.	La successione testamentaria	292
	VI.1. Presupposti di capacità	292
	VI.2. Testamento librare e <i>bonorum possessio secundum tabulas</i>	294
	VI.3. Altre forme di testamento	295
	VI.4. Contenuto del testamento	296
	VI.5. Disposizioni testamentarie a titolo particolare: legati e fedecommissi	300
	VI.5.1. Il <i>legatum per vindicationem</i>	301
	VI.5.2. Il <i>legatum per damnationem</i>	301
	VI.5.3. Il <i>legatum sinendi modo</i>	301
	VI.5.4. Il <i>legatum per praeceptionem</i>	302
	VI.5.5. I fedecommissi	303
VII.	Successione ‘necessaria’. Inofficiosità del testamento	305
VIII.	Acquisto dell’eredità e strumenti a tutela dell’erede	307
	VIII.1. Successione <i>ipso iure</i> e <i>aditio hereditatis</i>	307
	VIII.2. I rimedi processuali a tutela dell’erede	308

## CAPITOLO SETTIMO

**LA PROPRIETÀ E LE ALTRE FORME  
DI APPARTENENZA**

Francesca Lamberti [da III alla fine] / Paola Lambrini [I e II]

I.	Le cose	312
	I.1. Nozione giuridica	312
	I.2. Il progressivo definirsi del novero delle <i>res</i> nell’esperienza romana	312
II.	Le principali classificazioni delle <i>res</i>	313
	II.1. <i>Res in patrimonio</i> ed <i>extra patrimonium</i>	313
	II.2. <i>Res divini iuris</i> e <i>humani iuris</i>	313

	<i>pag.</i>
II.3. <i>Res communes omnium e res publicae</i>	314
II.4. <i>Res corporales e incorporales</i>	315
II.5. <i>Res Mancipi e nec Mancipi. Excursus su Mancipatio e in iure cessio</i>	316
II.5.1. <i>Mancipatio e ipotesi di ‘adattamento funzionale’</i>	316
II.5.2. <i>In iure cessio</i>	317
II.5.3. <i>Res Mancipi e res nec Mancipi: origini e percorsi evolutivi di una distinzione</i>	318
III. Altre classificazioni delle cose	320
III.1. Cose mobili e immobili	320
III.2. Cose divisibili e indivisibili	321
III.3. Cose consumabili e inconsumabili	321
III.4. Cose fungibili e infungibili	322
III.5. Cose semplici, composte e universalità di cose mobili	322
III.6. Parti di cosa. Cose fruttifere e infruttifere	323
IV. I diritti reali e la loro affermazione processuale	325
IV.1. Le ‘ <i>actiones in rem</i> ’	325
IV.2. Alle origini della <i>rei vindicatio</i> . <i>Legis actio sacramenti in rem</i> e riconoscimento di un ‘diritto poziore’ a una delle due parti in causa	325
IV.3. La <i>legis actio per sponsionem</i> e il riconoscimento di una ‘proprietà assoluta’ ( <i>erga omnes</i> )	326
IV.4. La <i>rei vindicatio</i> nel sistema formulare: la <i>formula petitoria</i>	327
IV.4.1. L’ <i>arbitrium de restituendo</i>	327
IV.4.2. La legittimazione attiva e passiva nella rivendica	328
IV.4.3. L’ <i>indefensio</i> del convenuto	328
IV.4.4. Mutamenti del regime della rivendica nel tardoantico e in età giustiniana	329
IV.5.1. <i>Vindicatio servitutis</i> e <i>ususfructus</i> . <i>Actio negatoria</i> . Rinvio	330
V. La proprietà	330
V.1. Alle origini della ‘proprietà quiritaria’	330
V.2. L’evoluzione repubblicana e classica del <i>dominium ex iure Quiritium</i>	332
V.3. La c.d. ‘proprietà provinciale’ e la c.d. ‘proprietà pretoria’ (o <i>in bonis habere</i> )	333
V.4. Gli sviluppi giustiniane del diritto di proprietà	335
V.5. La comunione	335
V.5.1. La ‘comunanza gentilizia’	335
V.5.2. Il c.d. ‘ <i>consortium ercto non cito</i> ’: <i>consortium fratrum suorum</i> e <i>consortium ad exemplum</i>	336
V.5.3. La <i>communio</i> di età evoluta	337
V.5.4. La divisione della comunione	338
VI. Acquisto e perdita del <i>dominium</i> sulle cose	339
VI.1. Modi di acquisto della proprietà ‘a titolo originario’	339



	<i>pag.</i>
VI.1.1. Occupazione	339
VI.1.2. Accessione	340
VI.1.3. Incrementi fluviali	341
VI.1.4. Specificazione	341
VI.1.5. Unione o commistione	342
VI.2. Modi di acquisto della proprietà 'a titolo derivativo'	342
VI.2.1. <i>Mancipatio</i> e <i>in iure cessio</i> : rinvio	342
VI.2.2. <i>Traditio</i>	342
VI.3. L'usucapione e il legame <i>traditio – usucapio</i>	344
VII. Le situazioni possessorie nell'esperienza romana	345
VII.1. Questioni di origine	345
VII.1.1. Il possesso delle <i>res nec mancipi</i>	345
VII.1.2. Il possesso dell' <i>ager publicus</i> (e le origini del <i>precarium</i> )	346
VII.1.3. La 'giuridicizzazione' delle situazioni possessorie arcaiche	347
VII.1.4. Il <i>precarium</i> e l' <i>usus</i> di età predecemvirale e decemvirale	347
VII.2. Il progressivo affermarsi del possesso quale situazione giuridicamente rilevante	348
VII.2.1. Il possesso quale situazione corrispondente all'esercizio di un diritto reale	348
VII.2.2. Il possesso tutelato mediante interdetti	349
VII.2.2.1. <i>Interdictum uti possidetis</i>	350
VII.2.2.2. <i>Interdictum utrubi</i>	350
VII.2.2.3. <i>Interdicta unde vi e de vi armata</i>	351
VII.3. Riflessioni teoriche sul possesso in età evoluta	352
VII.3.1. <i>Corpore possidere e animus rem sibi habendi</i>	352
VII.3.2. Altre 'concettualizzazioni': <i>quasi possessio, possessio iuris, possessio naturalis</i>	354

## CAPITOLO OTTAVO

**DIRITTI REALI PARZIARI**

Francesca Lamberti

I. Qualificazioni generali	357
II. Diritti reali di godimento	357
III. Servitù prediali	358
III.1. Alle origini delle servitù prediali	358
III.2. Requisiti per la costituzione di una servitù prediale	359
III.3. Servitù rustiche e urbane	360
III.4. Tipicità	361
III.5. Costituzione ed estinzione delle servitù	361

	<i>pag.</i>
III.5.1. Costituzione delle servitù prediali	361
III.5.2. Estinzione delle servitù prediali	362
III.6. Tutela delle servitù	363
IV. Usufrutto e figure affini	364
IV.1. Origini dell'usufrutto	364
IV.2. Requisiti	365
IV.3. Costituzione ed estinzione dell'usufrutto	366
IV.3.1. Costituzione dell'usufrutto	366
IV.3.2. Estinzione dell'usufrutto	366
IV.4. Tutela dell'usufrutto	366
IV.5. Quasi usufrutto	367
IV.6. <i>Usus e habitatio</i>	367
V. <i>Superficies</i>	368
VI. Enfiteusi	369
VII. Diritti reali di garanzia	370
VII.1. Fiducia	371
VII.2. <i>Pignus datum</i>	372
VII.3. <i>Hypotheca</i>	373

## CAPITOLO NONO

### LE OBBLIGAZIONI

Paola Lambrini

I. Definizioni e struttura dell'obbligazione	375
II. Le obbligazioni naturali	377
III. L'origine storica	378
IV. Le fonti delle obbligazioni	381
V. Obbligazioni con pluralità di soggetti	383
VI. Espedienti per trasmettere l'obbligazione	385
VII. La prestazione	386
VIII. I requisiti della prestazione	388
IX. Obbligazioni generiche e alternative	390
X. L'inadempimento	391
X.1. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione e la <i>perpetuatio obligationis</i>	392
X.2. I criteri di imputazione dell'inadempimento	393
X.3. La mora	396
X.4. Il risarcimento del danno	397
XI. I modi di estinzione delle obbligazioni	398
XI.1. I modi di estinzione delle obbligazioni: l'adempimento	398
XI.2. I modi di estinzione delle obbligazioni: la novazione	399
XI.3. I modi di estinzione delle obbligazioni: la remissione del debito, il contrario consenso e il recesso unilaterale	400

	<i>pag.</i>
XI.4. I modi di estinzione delle obbligazioni: la compensazione	401
XII. Le obbligazioni da contratto: classificazioni dei contratti	403
XIII. La <i>fiducia</i>	405
XIV. I contratti reali	407
XIV.1. I contratti reali: il mutuo	407
XIV.2. I contratti reali: il deposito	409
XIV.3. I contratti reali: il comodato	411
XIV.4. I contratti reali: il pegno	412
XV. I contratti letterali	413
XVI. I contratti verbali: la <i>stipulatio</i>	414
XVI.1. Le stipulazioni di garanzia	417
XVII. I contratti consensuali	419
XVII.1. I contratti consensuali: la compravendita ( <i>emptio venditio</i> )	419
XVII.2. I contratti consensuali: la locazione ( <i>locatio conductio</i> )	426
XVII.3. I contratti consensuali: la società ( <i>societas</i> )	430
XVII.4. I contratti consensuali: il mandato ( <i>mandatum</i> )	432
XVIII. I contratti innominati	434
XIX. I patti	435
XX. Le obbligazioni da quasi contratto	438
XXI. Le obbligazioni da delitto e le azioni penali in generale	440
XXI.1. Il furto	442
XXI.2. La rapina	443
XXI.3. L' <i>iniuria</i>	444
XXI.4. Il danno aquiliano	445
XXI.5. Il <i>metus</i> e il <i>dolus</i>	448
XXII. Le obbligazioni da quasi delitto	451

## CAPITOLO DECIMO

**LE DONAZIONI**

Patrizia Giunti

I. Gratuità e liberalità: due categorie a confronto	453
II. La <i>lex Cincia de donis et muneribus</i>	455
II.1. Il contesto storico	455
II.2. Il dispositivo normativo	455
II.3. Una legge <i>imperfecta</i>	456
II.4. La <i>ratio</i> del divieto	457
III. La <i>causa donationis</i> nella elaborazione della giurisprudenza classica	458
III.1. Il regime attuativo	458
III.2. Gli elementi di struttura della <i>causa donationis</i>	459
III.3. La casistica della <i>causa donationis</i>	460
III.4. <i>Donatio perfecta</i> – <i>donatio imperfecta</i>	461
IV. Il divieto di donazioni tra coniugi	462

	<i>pag.</i>
IV.1. L'origine del divieto	462
IV.2. La <i>ratio</i> del divieto di donazioni tra coniugi	463
IV.3. La portata del divieto	464
IV.4. Divieto di donazioni tra coniugi e simulazione	465
IV.5. Il regime della <i>convalescentia</i>	466
IV.6. Il lungo respiro della storia	467
V. Gli sviluppi nel regime della donazione in età post-classica	468
V.1. La riforma costantiniana	468
V.2. Le soluzioni giustinianee	469
 <i>Indice analitico</i>	 471